

A TORINO

Anarchici, blitz contro i giornali

Torino

Di prima mattina, ieri, una trentina di anarchici ha attaccato con una bomba carta e uova piene di vernice verde la sede torinese di *Stampa e Repubblica*. Dopo l'attacco sono stati gettati alcuni volantini con la firma "anarchici e anarchiche". Quanto accaduto sembra essere legato alla sentenza del processo di appello dell'inchiesta *Scripta manent* arrivata proprio ieri sera a sentenza. Quattordici le condanne al processo d'appello contro coloro che, secondo l'accusa, avevano aderito alle Fai-Fri, sigla che fra il 2003 e il 2016 rivendicò una catena di azioni in varie località italiane. La Procura aveva contestato anche reati di terrorismo

Le intimidazioni ai due giornali, intanto, hanno provocato l'immediata solidarietà della città, delle forze economiche e dei sindacati. Di «vicinanza personale a chi lavora in queste redazioni e a tutti quelli che fanno un lavoro così complicato come quello dei giornalisti», ha parlato il presidente della Regione, Alberto Cirio. Mentre Chiara Appendino ha scritto: «La violenza nei confronti di qualsiasi organo di informazione è violenza nei confronti della democrazia e, di conseguenza, di tutta la società. E di fronte alla violenza si fa fron-

te comune». La Federazione nazionale della stampa ha definito l'assalto «alla redazione un gesto criminale, oltre che vile, che rimanda a epoche buie della storia di questo Paese». Mentre Alberto Sinigaglia, presidente dei giornalisti del Piemonte, ha definito «irresponsabile» chi osteggia «un'informazione libera e corretta».

Andrea Zaghi

© RIPRODUZIONE RISERVATA